



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8660 del 08/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 26

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento al Liceo Stellini

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Uno dei dati più rilevanti riguarda la provenienza degli studenti. Su un totale di 606 iscritti per l'anno scolastico 2021/2022, il 65% (398 studenti) non risiede nel Comune di Udine. Una buona parte dei non residenti appartiene ai comuni limitrofi, ma un altro gruppo consistente è distribuito tra la Bassa friulana, il Medio Friuli, la Carnia mentre altri studenti provengono dalla provincia di Pordenone. La pendolarità rinvia ai diversi contesti di appartenenza. In molti casi la preparazione conseguita nelle scuole dell'obbligo di vario livello condiziona il primo anno di frequenza, dove fin dall'inizio sono richiesti notevole impegno di studio e preparazione adeguata. Quest'anno la situazione si è complicata a causa della pandemia da COVID SARS 19, infatti oltre alle limitazioni relative alla capacità di trasporto si sono manifestate interruzioni di servizi.

Sono quarantatré gli studenti che frequentano il Conservatorio statale di Musica "Jacopo Tomadini" adiacente al Liceo Classico, dimostrando ottime capacità e motivazioni nei due percorsi di studio molto impegnativi. Questi allievi, assieme ad altri che studiano musica presso scuole o corsi privati comunque di alto livello, contribuiscono all'arricchimento della vita scolastica partecipando alle attività del Coro e dell'Orchestra del Liceo con l'allestimento di concerti e la partecipazione ad

altre manifestazioni musicali locali e nazionali. Altri studenti partecipano ad attività sportive e culturali nelle comunità di appartenenza. La varietà dei contesti sociali e culturali presenti in provincia rappresenta un'opportunità per il Liceo che è senza dubbio un punto di riferimento centrale nel panorama dell'educazione e della cultura del Friuli.

Nel complesso, gli studenti sono di cittadinanza italiana. Quattordici allievi sono cittadini stranieri (7 di nazionalità albanese, 1 bosniaca, 1 filippina, 1 dominicana, 3 rumena, 1 serba). Le ragazze iscritte sono 424, i ragazzi 182.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'istituto è per lo più buono e si riflette nell'interesse dei genitori a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone. La disponibilità economica di molte famiglie fa sì che possano essere attuati progetti e attività extracurricolari: viaggi e visite di istruzione, stage di lingua all'estero, partecipazione a progetti scientifici internazionali, varie attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa che richiedono un contributo più o meno sostanzioso. Da mettere in evidenza rispetto alla situazione regionale l'ottimo rapporto tra il numero degli studenti e quello degli insegnanti, che consente una didattica mirata e talora personalizzata.

VINCOLI

La pendolarità è uno dei dati da non sottovalutare nell'avvio della programmazione didattica che nel caso del Liceo Classico prevede un notevole impegno domestico. L'appartenenza ai diversi contesti sociali e culturali della provincia è un fattore determinante sia relativamente ai percorsi educativi affrontati (scuola dell'obbligo) che agli stili di vita e bisogni culturali espressi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocato il liceo Stellini, ossia la provincia di Udine, al confine con la Slovenia e l'Austria, è caratterizzato da un'economia mista, che in questi anni, soprattutto a causa della pandemia da COVID SARS 19, ha visto una moderata crisi di alcuni comparti e una sostanziale tenuta di altri ambiti del lavoro: di conseguenza la disoccupazione resta ben sotto la media nazionale, accompagnata da un'incidenza dell'immigrazione in media con i dati nazionali. Il contesto urbano, provinciale ma aperto alle attività culturali di istituzioni come il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'Associazione Vicino/Lontano, la Fondazione Friuli, il F.A.I., gli Enti museali è stato notevolmente arricchito dalla presenza sempre più diffusa dell'Università. Ed è proprio con queste istituzioni che il nostro istituto si confronta e collabora ormai da anni, senza dimenticare il costante supporto economico e logistico del Comune di Udine e quello erogato, sulla base di bandi, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Liceo con la sua progettualità deve incrementare la sua presenza nel territorio non solo cittadino, ma anche provinciale e regionale senza dimenticare l'opportunità offerta dall'appartenenza a una zona di confine.

VINCOLI

Il patrimonio storico, artistico e culturale della regione Friuli Venezia Giulia è punto di riferimento essenziale nella programmazione dei percorsi didattici e nelle

attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il totale adeguamento della scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche, certificato dagli enti competenti riguardo all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti. La sede unica, situata nei pressi del centro della città di Udine, facilita comunicazioni e spostamenti al suo interno, ed è servita dal circuito urbano ed extraurbano di autobus, adeguati agli orari scolastici. Gli strumenti informatici più aggiornati di cui dispone la scuola sono 21 postazioni in rete con proiettore concentrate nell'aula di informatica, 22 lavagne interattive smart, 3pc nella sala insegnanti a disposizione dei docenti, che hanno in dotazione anche un tablet per la gestione del registro elettronico. Inoltre alla scuola è stato donato un defibrillatore, per l'utilizzo del quale sono stati organizzati corsi rivolti al personale e agli studenti. Le risorse economiche disponibili, derivano dallo Stato, dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti vincolati della Regione FVG, del Comune e della Provincia di Udine, dai finanziamenti derivati da bandi PON e di istituzioni locali.

VINCOLI

La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di istituto si è rivelato un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali. Negli ultimi due anni lo Stato ha provveduto a finanziare l'Istituto per l'acquisto di

attrezzatura e connessioni a favore degli studenti, per far fronte all'emergenza dovuta alla pandemia da COVID SARS 19. Inoltre per permettere il distanziamento degli studenti l'Aula Magna e la Sala insegnanti, ambienti molto capienti, sono stati trasformati in due aule. In questo momento particolare l'istituto è stato costretto a collocare un'aula nell'adiacente Residenza Universitaria presso il Convento "Beata Vergine delle Grazie".

APPROFONDIMENTO

Il Liceo Classico "Jacopo Stellini" di Udine, passato all'amministrazione statale nel 1808 dopo la precedente gestione dei Padri Barnabiti, che avevano attivato in città fin dal 1679 una scuola di tipo umanistico - retorico, costituisce un punto di riferimento centrale nel panorama dell'educazione e della cultura del Friuli. Nel corso dei decenni nel Liceo si sono formate alcune tra le migliori intelligenze della provincia, persone che si sono distinte, anche lontano dalla regione, nelle professioni, nella politica, negli studi umanistici e nella ricerca scientifica. La scuola è riuscita nel corso del tempo a rappresentare un valore e un patrimonio per tutta la comunità friulana, un valore riconosciuto anche a livello regionale e allo stesso tempo garanzia di impegno, serietà, costanza e dedizione.

A partire dagli Novanta, la scuola si aprì alle innovazioni. La novità di rilievo fu rappresentata senz'altro dall'introduzione di una massiccia sperimentazione che allora fu indicata come progetto "Brocca". La sfida era quella di superare la dicotomia tra indirizzi letterario-umanistici e indirizzi scientifico-tecnologici. L'eredità di tale innovazione oggi è stata raccolta dal curriculum delle sezioni "Archimede", in cui accanto a un potenziamento della Matematica e delle Scienze Naturali gli allievi hanno la possibilità di approfondire lo studio del Diritto e dell'Economia. Intensa è

sempre stata l'attività volta a innescare nel tradizionale tronco del Liceo sperimentazioni e progetti per consentire un'apertura alle grandi questioni contemporanee, dalla multimedialità alla dimensione europea, ai problemi dell'etica e della salute, pur nella salvaguardia dei "fondamenti" degli studi classici. Infatti, tra il 1997 e il 2017 furono avviati progetti come il Multilab, il Progetto Comenius 1.1, il Laboratorio di Bioetica, il Progetto di *Educazione alla pace e alla multiculturalità* in rete con altri istituti della città, il Progetto *Ai confini tra le due terre*, i Progetti sulla *Mindfulness* e le attività dei Percorsi per l'Orientamento e le Competenze Trasversali. Nel 2018 fu inaugurato nella sede di Palazzo Caiselli, a Udine, il *Digital Storytelling Lab*, nato dal progetto presentato dal Liceo, capofila di un network di trentatré scuole superiori del Friuli Venezia Giulia, sostenuto dall'Università degli Studi di Udine e finanziato dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con la Fondazione Friuli e altri enti territoriali.

In parallelo si sono cercate nuove modalità didattiche anche nelle discipline classiche come fu dimostrato dalle ricerche sulla "traduzione" condotte in collaborazione con l'Istituto di Filologia classica dell'Università di Udine e come oggi dimostra l'adesione al Progetto POT Co.BAS.Co *Leggilo classico, leggilo intero*, nato per rendere gli studenti consapevoli del valore universale delle opere antiche. Fondamentale pure l'avvio del curriculum *Cicerone*, in cui oltre allo studio di una seconda lingua straniera, il tedesco, i ragazzi iniziano dalla classe prima ad avvicinarsi all'educazione visiva, con la disciplina di Arte e comunicazione.

Il Liceo è sempre stato sede autonoma.

ALLEGATI:

Analisi del contesto.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. I primi due anni sono finalizzati all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli ultimi tre anni, invece, sono finalizzate all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nell'ultimo anno, in particolare, si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto dalla legge, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze comuni al Liceo classico:

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per affrontare con successo gli studi universitari.

Approfondimento

Il Liceo Classico 'Jacopo Stellini', accogliendo e rilanciando la sfida della globalizzazione dei saperi, si propone di formare e far crescere giovani candidati ad essere cittadini dell'Europa e del Mondo attraverso l'accoglimento e la realizzazione degli obiettivi già espressi dalle

‘Indicazioni nazionali per i Licei’ e riformulati dalle ‘Raccomandazioni del Consiglio d’Europa’(con pubblicazione sulla GUUE C 198/8 del 04/06/2018).

La complessità dei saperi e la loro interdipendenza, riflesso della complessità del reale, richiede lo sviluppo di competenze chiave che sono volte a fornire gli strumenti culturali, intellettuali, sociali per una formazione permanente dell’individuo. Il percorso liceale intende guidare i giovani alla consapevolezza dell’unitarietà della conoscenza intesa come scoperta, che entra nell’orizzonte di senso della persona se essa ‘vede’, si ‘accorge’, ‘prova’, ‘verifica’ per giungere a ‘capire’. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso un dialogo tra le diverse discipline, in un profilo coerente e unitario dei processi culturali, individuando percorsi di effettiva intersezione nel rispetto dei punti fondamentali di convergenza – momenti storici e nodi concettuali – segnalati dalle ‘Indicazioni nazionali’.

Base di partenza è il raggiungimento della competenza linguistica, ancora meglio la ‘competenza alfabetica funzionale’ intesa come capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando consapevolmente la propria lingua madre, ma anche altre lingue e linguaggi, materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri e costituisce la base per ogni apprendimento successivo.

L’internazionalizzazione si propone come un altro traguardo imprescindibile, e per questo il Liceo ‘Jacopo Stellini’ continua a sviluppare tutte le potenzialità collegate all’implementazione integrata tra le dimensioni nazionale e internazionale, con l’obiettivo di raggiungere una competenza multilinguistica, necessario complemento della ‘competenza alfabetica funzionale’ in quanto capacità di utilizzare diverse lingue (sia antiche che moderne) in modo appropriato ed efficace per comunicare.

Le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica si declinano in molteplici attività quali:

- Lo studio curricolare della seconda lingua comunitaria (tedesco);
- Le certificazioni linguistiche fino al livello C2 (inglese, tedesco, neogreco);
- Il CLIL in lingua inglese;
- Gli scambi linguistici e culturali (per le classi terze e quarte)

- I gemellaggi internazionali (in particolare con paesi germanofoni), stipulando protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- La mobilità individuale di studenti (3 mesi, 6 mesi oppure un anno), secondo procedure definite e standardizzate di rapporti tra le famiglie, la scuola estera e il nostro istituto;
- La mobilità del personale docente, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il confronto su metodologie didattico/educative e nuove strategie di insegnamento e gestione scolastica;
- La stipula di protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni.

Il liceo 'Jacopo Stellini' si pone ormai da anni l'obiettivo di potenziare le competenze scientifiche, matematiche, tecnologiche perché siano a tutti gli effetti non antagoniste, ma interlocutrici delle *humanae litterae* in quanto entrambe concorrono alla formazione completa dell'individuo come *uomo*.

Ciò comporta una collaborazione tra discipline 'umanistiche' e 'scientifiche' che consente agli studenti di sviluppare una 'forma mentis', uno spirito critico, una flessibilità che li rende capaci di affrontare con profitto qualsiasi percorso di studi. Tanto la competenza matematica che quella scientifica implicano la capacità di osservare e spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze, dei linguaggi, dei modelli, delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare problematiche in situazioni quotidiane e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.

Tale processo implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.

Operativamente la scuola promuove lo sviluppo di queste competenze attraverso le seguenti strategie:

- Il potenziamento curricolare della Matematica e delle Scienze;
- L'approccio laboratoriale e multidisciplinare anche con l'utilizzo di mezzi e strumenti informatici;
- L'approfondimento in orario extracurricolare della matematica e della fisica;
- L'attuazione di progetti in collaborazione con l'Università,

L'inclusione della nostra scuola nel 'Piano Nazionale della Scuola Digitale, ha permesso innovazioni didattiche che, secondo le indicazioni europee e nazionali, consentono di guidare gli allievi a un utilizzo consapevole dei mezzi digitali per l'apprendimento.

Un passo notevole in questa direzione è stata l'attivazione e l'utilizzo del modernissimo 'Laboratorio di Digital Storytelling' in collaborazione con l'Università, che, usato per la didattica, permette ai ragazzi di 'imparare a imparare' attraverso l'ideazione e la realizzazione di 'storie' digitali.

Questa attività consente inoltre ai ragazzi di aderire a numerose iniziative progettuali sul territorio, come ad esempio la digitalizzazione del patrimonio librario della 'Biblioteca Guarneriana'.

Uno dei pilastri della cultura classica è certamente il legame indissolubile che esiste tra l'uomo e il cittadino. Ogni espressione culturale, artistica, scientifica, educativa dell'essere umano acquista infatti senso solo se inserita in un contesto 'politico', ossia civile. Un concetto che ha come traguardo il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, che portano ad agire da cittadini responsabili per partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo, vera base della democrazia a tutti i livelli.

Il nostro Istituto promuove il raggiungimento di questo traguardo attraverso:

- L'insegnamento opzionale del Diritto e dell'Economia;
- L'approfondimento della Costituzione italiana ed europea anche in lingua in relazione al pensiero filosofico;
- La partecipazione a seminari, dibattiti, incontri;
- La partecipazione a concorsi sul territorio e a livello nazionale;
- La partecipazione ai 'Viaggi della memoria' in collaborazione con la sezione regionale dell'ANED;
- Il 'Calendario civile' come momento di conoscenza storica, riflessione, approfondimento



degli avvenimenti che maggiormente hanno segnato la formazione e la maturazione dell'Italia come Paese.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curriculum Nazionale del Liceo Classico, coerentemente con la sua fisionomia, punta a una formazione completa dell'individuo attraverso uno studio che mira alla qualità degli insegnamenti piuttosto che alla quantità.

Nell'ambito dell'autonomia didattica il nostro istituto ha introdotto le specificità curriculari denominate Cicerone e Archimede, con le quali si vuole dare agli allievi la possibilità di approfondire interessi personali e di ampliare la formazione classica nell'ambito linguistico-artistico o scientifico-matematico. Grazie alle risorse umane fornite dal potenziamento è stato possibile introdurre anche una nuova disciplina opzionale, Diritto ed Economia.

Nell'allegato è possibile consultare il piano orario dei tre indirizzi (Tradizionale, Archimede e Cicerone).

Qui di seguito una presentazione degli insegnamenti attivati nella scuola:

Lingua e letteratura italiana:

Il compito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e nella produzione, scritta e orale. In generale si assumono come proprie le indicazioni ministeriali per quanto riguarda la lingua e la letteratura: "La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza."

Lingua e cultura latina e greca:

Il greco antico e il latino sono due lingue storicamente concluse, poiché non prevedono ulteriore sviluppo nel tempo, non esistendo più comunità viventi che le parlino. Perché dunque studiarle?

1. Per leggere nella loro lingua originale i testi degli autori più rappresentativi della civiltà greca e latina e penetrare a fondo, mediante lo strumento della conoscenza linguistica, un patrimonio storico-culturale di primaria importanza per comprendere la civiltà in cui viviamo;

2. per studiare sistematicamente codici di comunicazione altamente raffinati e complessi che, proprio in virtù della loro cessazione nel tempo, si offrono come oggetti più stabili all'analisi e alla riflessione linguistica: si tenga conto che i concetti e i termini dell'analisi linguistica e grammaticale tradizionale si sono costituiti proprio sullo studio di queste due lingue antiche;

3. per sviluppare, attraverso l'analisi del testo, competenze logiche di alto livello: la strutturazione logica e retorica di molta parte dei testi classici, in prosa e in poesia, obbliga lo studente ad applicare deduttivamente ai testi le regole linguistiche apprese e, nel contempo, a stabilire induttivamente dall'osservazione diretta dei testi le tendenze e le varianti di comportamento morfologico e sintattico delle due lingue; inoltre, la distanza culturale di realtà e concetti rappresentati nelle opere degli autori classici, obbliga ad un continuo lavoro di interpretazione delle parole, affidato ad un ricco intreccio di ipotesi e verifiche, tale da configurarsi come un vero e proprio esercizio di metodo scientifico;

4. per consolidare, attraverso la consuetudine della traduzione, competenze espressive di livello avanzato: la traduzione di testi complessi nella sintassi, e ricchi nel pensiero e nel lessico, conduce lo studente ad un graduale incremento dell'ordine, della proprietà e della chiarezza nell'espressione, sia nell'esposizione orale, sia in quella scritta la quale, in particolare, diventa più puntuale nella ricerca e nell'organizzazione dei contenuti, più elaborata nella formazione dei periodi e delle frasi, e più incisiva e variegata nell'uso delle parole.

Lingua e cultura inglese e tedesca:

Grazie allo studio della Lingua Straniera gli studenti avranno l'opportunità di ampliare la dimensione della comunicazione interpersonale che idealmente li porta oltre i propri confini attraverso il contatto e il confronto con modi, abitudini e valori di culture diverse.

L'acquisizione di una competenza comunicativo-relazionale sarà graduale e costante lungo i cinque anni del percorso di studi. Dal livello iniziale A2, entro il quarto anno, si raggiungerà il livello B2 cui seguirà, nell'ultimo anno, un ulteriore approfondimento attraverso l'esplorazione di tematiche di carattere letterario e culturale, già iniziato con sistematicità nel secondo biennio. Si farà costante ricorso ad attività di carattere comunicativo, in cui le abilità

linguistiche nei diversi livelli siano usate in una varietà di situazioni adeguate ai bisogni formativi dell'allievo. La lingua sarà acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici e saranno privilegiati i testi orali e scritti che si riferiscano a tematiche motivanti, oltre che linguisticamente e culturalmente significativi. La produzione orale e scritta sarà mirata all'efficacia della comunicazione, alla fluidità del discorso ed al consolidamento di un sistema fonologico corretto e funzionale. Gli studenti si eserciteranno in attività sempre più autonome, per abituarsi gradualmente ad un uso consapevole, personale e sempre più idiomatico della lingua straniera. Gli interventi didattici e le esercitazioni si avvarranno il più possibile delle nuove tecnologie (LIM, Internet, piattaforma e-learning, ecc.) che sono ormai strumenti di comunicazione fondamentali. Al fine di rendere più incisivo il suo agire, il Dipartimento di Lingue Straniere promuove la realizzazione di una gamma di attività aggiuntive, opzionali, volte all'approfondimento delle competenze. Lo studio del tedesco nel curriculum Cicerone viene affrontato durante i primi 4 anni di corso ed è volto all'acquisizione della certificazione B2.

Storia e Geografia (nel biennio):

L'approccio didattico, pur nel rispetto dei fondamenti epistemologici, tende a privilegiare la modalità laboratoriale, che pone al centro lo studente quale protagonista del processo formativo. Questo approccio sollecita il docente a selezionare, all'interno dei contenuti delle discipline della Storia e della Geografia, quelli che ritiene realmente significativi per la sua classe e a preparare percorsi didattici che consentano agli studenti di acquisire autonomia di indagine e di interpretazione degli eventi del passato e capacità di orientamento nel presente. Attraverso un utilizzo massiccio delle fonti storiche, statistiche, cartografiche lo studente viene guidato nell'acquisizione del lessico specifico e delle categorie interpretative proprie delle discipline. Con questo contatto con le fonti si auspica di indurre lo studente a guardare la storia e la geografia come a dimensioni imprescindibili per comprendere, attraverso il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente in una dimensione spazio temporale.

Storia (nel triennio):

Nel percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo, e apprende i fondamenti della Costituzione repubblicana, quale espressione delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo ed in rapporto ad altri

documenti imprescindibili (dalla *Magna Charta* alla *Dichiarazione universale dei diritti umani*): in tal modo acquisisce molteplici concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici, e sviluppa, anche in relazione alle attività promosse dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile; impara altresì a guardare alla storia e alla cultura umanistica come dimensioni significative per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente e maturare la propria identità personale.

Filosofia:

Lo studio dello sviluppo storico del pensiero occidentale, dal pensiero greco alle correnti filosofiche contemporanee, mira a sviluppare nello studente l'attitudine a porsi domande sul processo conoscitivo, sulla natura della realtà e sul senso dell'esistere; a maturare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, nonché la capacità di argomentare una tesi pure in forma scritta. Anche grazie alla lettura, seppur parziale, dei testi, durante il suo percorso lo studente impara ad orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, conoscenza, etica, politica, estetica, logica, il rapporto contraddizioni religiose e altre forme di sapere, come il diritto) e a valutare criticamente le soluzioni proposte dai diversi autori. Riflettendo criticamente sulle diverse forme di sapere, lo studente apprende a collocare il pensiero scientifico anche in una prospettiva umanistica e a comprendere le radici concettuali delle principali questioni e correnti della cultura contemporanea.

Educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è articolato in tre macroaree: 1. La Costituzione; 2. Lo sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale. Gli allievi alla fine del percorso liceale dovranno saper applicare nelle prassi quotidiane i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione, appresi nelle varie discipline, in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale.

Matematica (con Informatica nel biennio):

La Matematica si presenta come una disciplina dalle indubbie valenze formative trasversali, indispensabile per realizzare il progetto culturale dell'istituto, in linea con il profilo in uscita

previsto dalle Indicazioni Nazionali per un allievo che segua un percorso liceale. Non solo la struttura logico-formale della disciplina costituisce una matrice di riferimento atta a potenziare le capacità di astrazione ed intuizione, ma è anche evidente che essa contribuisce a raffinare le competenze comunicative degli alunni: nella dimostrazione di un teorema, ad esempio, la chiarezza delle premesse e delle tesi si deve coniugare con la sintesi, la coerenza logica e la persuasività dell'espressione. Non va, poi, sottovalutato il ruolo della Matematica nello sviluppo di un metodo di studio efficace: infatti tale disciplina scoraggia gli apprendimenti mnemonici, che si rivelano ben presto insufficienti o addirittura di ostacolo alla comprensione. La Matematica, inoltre, promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza, come l'abitudine a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui e l'abitudine a considerare gli aspetti quantitativi di un problema per formulare giudizi o previsioni.

I buoni risultati raggiunti dall'istituto in ambito matematico sono, inoltre, certificati dagli esiti delle prove INVALSI che ci vedono in linea con i licei del Nordest, territorio collocato dalle rilevazioni OCSE-PISA ai vertici delle classifiche europee nelle conoscenze matematiche. Lo studio della Matematica è stato potenziato nel curriculum Archimede.

Fisica:

Lo studio della Fisica negli ultimi tre anni di corso si inserisce nel quadro educativo generale dell'Istituto, inteso a promuovere l'acquisizione di capacità logiche, critiche ed espressive. Si rivela inoltre prezioso per sviluppare nello studente un rapporto equilibrato e riflessivo con la realtà: in questa prospettiva costituisce necessario completamento alla Matematica, abituando gli allievi al metodo induttivo affiancato a quello deduttivo proprio della Matematica. La Fisica fornisce, infatti, gli strumenti per cogliere, selezionare, rappresentare ed interpretare gli aspetti quantitativi della realtà stessa, abituando gli alunni a risolvere problemi di varia natura e a discriminare, sulla base di analisi razionali, gli aspetti principali da quelli secondari di un fenomeno o di una comunicazione. In questo modo la disciplina contribuisce a costruire quella forma mentale, squisitamente scientifica, che porta a gli allievi a elaborare stime e previsioni attraverso modellizzazioni matematiche della realtà.

Scienze naturali, Chimica e Biologia:

Nel nostro liceo, il dipartimento di Scienze naturali, Chimica e Biologia ha scelto di attuare, nelle due ore settimanali, un percorso di progressiva acquisizione dei contenuti che, nelle classi del biennio, muove da una prospettiva maggiormente descrittiva ed esemplificativa

degli argomenti di Scienze della terra, Chimica e Biologia per arrivare, al triennio, al termine del curriculum, ad affrontare gli aspetti più complessi di queste tre discipline incentrati sulla costruzione di modelli e sull'interpretazione dei fenomeni. L'ultimo anno, in particolare, è dedicato all'approfondimento dei contenuti svolti negli anni precedenti e alla trattazione di tematiche di attualità scientifica anche mediante conferenze on line con relatori d'eccellenza nei diversi ambiti disciplinari. Lo studio delle Scienze naturali è stato potenziato nel primo biennio del curriculum Archimede.

Storia dell'arte:

L'insegnamento di Storia dell'Arte intende fornire agli allievi competenze necessarie a comprendere il valore storico-culturale dell'opera d'arte e del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni; è inoltre volto a far conoscere, attraverso l'arte, civiltà ed aree culturali diverse, educando così alla tolleranza e al rispetto degli altri. Tramite un percorso diacronico dalle antiche civiltà al Novecento e grazie ad approfondimenti tematici trasversali, gli allievi, nel corso del triennio, sono guidati a maturare un'adeguata comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storico-culturale in cui sono state prodotte, e ad acquisire dimestichezza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, imparando a cogliere e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, dei manufatti esaminati.

Arte e comunicazione:

Nel corso Cicerone, allo studio in senso cronologico della Storia dell'Arte verranno anticipate, durante il biennio, una serie di attività alternative (comprese nella disciplina di "Arte e comunicazione") con una forte valenza metodologica, che consentano allo studente di prendere contatto con il patrimonio artistico e culturale territoriale attraverso un approccio esperienziale. Il progetto si prefigge infatti di potenziare il ricorso ad attività pratiche, il lavoro su casi reali e la realizzazione - in collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e di esperti in comunicazione dell'Università di Udine - di prodotti multimediali (itinerari, audioguide, approfondimenti, narrazioni digitali) tesi a promuovere in modo originale e creativo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale, rafforzando in tal modo anche l'educazione digitale degli studenti. Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico viene quindi inteso come bene comune e potenziale per lo sviluppo del senso civico degli studenti, attraverso pratiche di

didattica laboratoriale che valorizzeranno in particolare l'integrazione nel lavoro di gruppo delle vocazioni e dei talenti individuali.

Scienze motorie e sportive:

I risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi prevedono che lo studente acquisisca la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, consapevolezza e rispetto della propria efficienza fisica; maturi un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; colga le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; consolidi i valori dello sport; impari a confrontarsi e collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; applichi i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento delle capacità fisiche e di controllo della postura.

Diritto ed Economia (opzionale):

La materia consente l'acquisizione delle nozioni base del Diritto e dell'Economia e, quindi, di cogliere il fondamento delle norme giuridiche e delle regole che caratterizzano la vita sociale ed economica. Il percorso, opzionale nel corso Archimede, mira a rendere gli studenti consapevoli delle proprie responsabilità e delle proprie possibilità e a consentire loro di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti nella Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Religione cattolica:

Poiché l'insegnamento della Religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento dello studente nel mondo civile, lo studio della religione cattolica promuove nelle classi del primo biennio la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita attraverso le domande di senso che l'uomo da sempre si pone e attraverso lo studio delle religioni principali. Nelle classi del triennio, invece, lo studio della religione cattolica promuove lo sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, facendo riflettere lo studente sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto contemporaneo e multiculturale; pertanto, vengono affrontati il tema dell'identità in riferimento all'antropologia cristiana, della globalizzazione

sociale e dell'etica. Chi non desidera avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, sarà indirizzato allo svolgimento di Attività alternative proposte dal Collegio dei Docenti.

Sono numerose, infine, le attività opzionali che favoriscono lo sviluppo delle *Life Skills*, ovvero le competenze che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Ecco alcuni esempi:

- Le attività e gli stage dei **Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento** (cfr. la sezione aggiuntiva dedicata)
- I Corsi e gli Sportelli Didattici per essere sostenuti nel processo di scoperta
- Le Olimpiadi e la Squadra di matematica, per imparare in modo divertente
- Le Olimpiadi delle Lingue classiche, di Italiano e Filosofia
- Il Gruppo teatrale
- Il Coro e l'Orchestra autogestiti per sviluppare la creatività ed esprimersi in libertà
- Il Calendario civile
- I moduli del PON *Apprendimento e socialità. Happy Learning*

ALLEGATI:

Piano orario dei tre indirizzi (Tradizionale, Archimede e Cicerone).pdf

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO AL LICEO STELLINI

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le novità normative

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nella scuola italiana nel 2015. Dal 2018 tale esperienza ha assunto la denominazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). Per i licei si prevede che i PCTO abbiano una durata di 90 ore, da svolgersi nel corso del triennio. Il liceo Stellini ha deliberato di suddividerle orientativamente in: **40 ore nella classe terza; 40 ore nella classe quarta; 10 ore nella classe quinta.**

I PCTO concorrono alla formazione di cittadini europei in grado di affrontare i rapidi cambiamenti generati dai mutamenti sociali e dall'innovazione tecnologica. In questo contesto la scuola è chiamata a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze trasversali, necessarie per affrontare con flessibilità e consapevolezza i cambiamenti della società e del mondo del lavoro.

Con la Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (*New Skills Agenda for Europe*), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno rivolto l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze, che renda più omogeneo il sistema scolastico europeo e favorisca la mobilità transnazionale. Da queste premesse discende la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci. L'obiettivo è integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come *soft skills*. In particolare tali attività potenziano le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione. Nei PCTO apprendere, comunicare, socializzare, sperimentare e scoprire

costituiscono elementi essenziali del processo educativo. L'acquisizione delle competenze trasversali permette in questo modo all'allievo di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze afferiscono ai processi di cognizione e di comportamento e rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale.

In particolare, sono state individuate quattro aree entro cui inserire le competenze individuate dalla Commissione europea.

La1. competenza personale e sociale consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento e la propria progettualità. Include la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La2. competenza in materia di cittadinanza riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La3. competenza imprenditoriale riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La4. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto delle idee e delle culture più diverse tramite l'arte e le altre forme creative. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di

modi e contesti differenti.

I PCTO contribuiscono, inoltre, a orientare gli studenti in itinere, in quanto offrono ai ragazzi di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza della propria vocazione. Nello specifico contesto del liceo Stellini i PCTO investono nell'orientamento e nel potenziamento delle competenze trasversali. I referenti elaborano un progetto educativo nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, conduca alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente. Il progetto è approvato dal Collegio dei Docenti.

I percorsi 2021/22

Nel Collegio dei Docenti vengono proposte le attività e i progetti che rientrano nei PCTO: questi possono essere svolti individualmente dagli studenti che desiderano potenziare autonomamente il proprio profilo di competenze o possono essere inseriti nella programmazione del Consiglio di Classe.

Gli ambiti e i progetti per l'anno scolastico 2021/2022 sono i seguenti:

Ambiente

- **Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti:** laboratori per la valorizzazione del territorio.

Archeologia

- **Archeoscuola a Cividale:** laboratorio archeologico presso il Monastero di Santa

Maria in Valle a Cividale.

- **Gl.ovani Volontari per l'Archeologia con la Protezione civile (GI.V.A.P.):** percorso di conoscenza delle professioni legate all'archeologia e per la tutela del patrimonio, cura della Società Friulana di Archeologia.

Beni culturali

- **Editori per un giorno:** accompagnati da guide museali ed esperti in editoria digitale, gli allievi realizzeranno un prodotto divulgativo, finalizzato alla valorizzazione di un importante museo di Torino.
- **Festival dei Tiepolo:** partecipazione attiva degli studenti (con un video, una lettura, una performance o altro) al Festival dei Tiepolo, a cura dell'associazione Itineraria.
- **Apprendisti ciceroni:** in occasione delle Giornate di Primavera del FAI, gli allievi del liceo diventano le guide ai monumenti della città difficilmente accessibili al pubblico.

Archivi e biblioteche

- **Leggere la nostra storia:** lettura incrociata di fonti archivistiche, mappe storiche e dati materiali presenti nelle architetture e nelle strade della città di Udine. Il modulo, a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, consente di sperimentare un metodo di lettura multidisciplinare delle fonti per imparare ad osservare, vedere e comprendere la storia della città partendo dai suoi edifici. Le attività potranno svolgersi sia in presenza che a distanza (on-line su piattaforme digitali e off-line utilizzando bacheche digitali). Il progetto si svolgerà in collaborazione con l'Archivio di Stato di Udine. Data e ore in via di definizione (referente: prof.ssa Costantini).

Comunicazione multimediale

- Corsi Digital Storytelling Lab Per conoscere l'offerta del DSL, primo periodo, clicca [qui](#).
- Voicebookradio.com e la comunicazione web: giovani da diverse scuole d'Italia collaboreranno alla creazione di una redazione multimediale.
- ICDL - *International Certification of Digital Literacy*
- Montecatini International Short Film Festival (videomaking).
- Editori per un giorno: accompagnati da guide museali ed esperti in editoria digitale, gli allievi realizzeranno un prodotto divulgativo, finalizzato alla valorizzazione di un importante museo di Torino.

Diritto ed economia/Diplomazia e Cittadinanza

- Progetti United Network MUNER
- SNAP (simulazione Camera dei deputati a Roma)
- European Camp a Ventotene (simulazione Parlamento Europeo)

Editoria

- Messaggero Veneto Scuola.
- Asteriskos: giornalino scolastico.

Formazione al dibattito

- Palestra di Botta e Risposta
- *Romanae Disputationes*

Inclusione

- **Italiano a casa tua:** progettazione e creazione di materiali didattici di per studenti stranieri migranti, a cura del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine.
- **Strade e confini:** esperienza di conoscenza e integrazione, a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia.
- **AMI/RITMEA:** progetto di musica inclusiva.

Lingue straniere

- **Mobilità studentesca all'estero.**
- **Stage linguistici all'estero, primaverili ed estivi.**
- **Certificazioni di Lingua inglese, tedesca e neogreco.**
- **Montecatini International Short Film Festival (sottotitolazione film)**

Musica

- **Conservatorio di musica.**
- **Scuole musicali private.**

Orientamento

- **Talks UNIUD, Porte aperte online UNITS e UNIUD, etc.**

Salute e benessere

- **Corso di Salvamento/Assistenza bagnanti, FIN sezione Salvamento.**
- **Corso di primo soccorso.**
- **Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro (parte generale e specifica).**
- **Attività sport agonistico.** Riservato agli studenti atleti che praticano attività

sportiva agonistica a livello nazionale.

Stage in ambito universitario

- Campus, moduli formativi delle Università degli Studi di Udine e Trieste.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le risorse professionali del liceo Stellini sono piuttosto stabili, con una lenta crescita del fabbisogno in questi ultimi anni, dovuta all'aumento del numero degli allievi. Tale fabbisogno è stato parzialmente soddisfatto dall'introduzione dei docenti del potenziamento (tedesco, inglese, diritto ed economia, filosofia e storia, latino e greco), ma in prospettiva le risorse dovranno essere ulteriormente accresciute.

L'organigramma allegato illustra l'organizzazione interna delle risorse del personale.

Il liceo Stellini ha istituito negli anni proficui rapporti di collaborazione con numerosi enti ed istituzioni del territorio, quali l'Università degli studi di Udine, la Fondazione Friuli, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e i principali musei della regione.

ALLEGATI:

organigramma.pdf